

VISITA AL V REGGIMENTO "RIGEL" DEL 24/11/2007

Eccoci qua a raccontarvi come di consueto quanto hanno potuto vedere ed apprezzare gli associati che hanno partecipato alla visita tecnica svoltasi il 24/11/2007 alle strutture ed alle dotazioni della base di elicotteri militari "Francesco Baracca", sita in Casarsa della Delizia. La base in questione è sede del V Reggimento "Rigel" il quale, insieme al 7° Cavalleria "Vega" di base a Rimini, costituisce la componente aerea della Brigata Aeromobile "Friuli". Tra i vari elicotteri in dotazione alla base (Agusta AB 412 e A 109), il pezzo pregiato e di maggior interesse è senza ombra di dubbio costituito dal "Mangusta A129" (prodotto anch'esso dalla Augusta), fiore all'occhiello dell'aviazione dell'esercito e gioiello di tecnologia totalmente italiana che nulla ha da invidiare ai suoi cugini stranieri, quale ad esempio il "Cobra" statunitense.



L'oggetto e la tematica della visita poteva apparire in un primo momento inusuale per quanto organizzato dall'Associazione nel recente passato, ma per questo non di minore interesse. Anzi, abbiamo avuto l'occasione di venire a contatto con una realtà altamente specializzata sia dal punto di vista tecnologico che ingegneristico, la quale costituisce oggi una punta di diamante del "Made in Italy" di cui dobbiamo esserne fieri ed orgogliosi. Accolti a Casarsa verso le 9.00 siamo stati ospitati in sala briefing dove abbiamo ricevuto il saluto del Comandante della base e dei suoi collaboratori, i quali ci hanno delucidato con una esauriente ed efficace presentazione

sulle caratteristiche tecniche del Mangusta. Con parole semplici e comprensibili, nonostante l'aspetto fortemente "tecnico" del discorso, e con un giusto pizzico di orgoglio, ci è stato spiegato come il Mangusta sia una perfetta sintesi della migliore tecnologia oggi disponibile al servizio di una macchina che deve svolgere il compito di volare in ambienti ostili in ogni condizione di tempo e in ogni parte del mondo. Il Mangusta è nato come macchina volante controcarrò e di supporto al combattimento; attualmente viene per lo più utilizzato per compiti di appoggio alle truppe di terra impiegate nelle frequenti missioni



umanitarie italiane all'estero. Dopo un iniziale excursus sulla recente storia del reggimento, il Capitano Lucenti ci ha descritto brevemente, ma senza lesinare sui dettagli tecnici, le componenti principali della macchina, soffermandosi in particolar modo sulla "cellula" e sul "gruppo motore". Sono state delineate le varie componenti dell'elicottero, i materiali con i quali vengono realizzate, i diversi dispositivi a protezioni dell'equipaggio, i comandi di volo, il funzionamento dei rotori, delle pale, dell'equipaggiamento tecnico per il volo notturno, gli armamenti ed i sistemi di inquadramento e di puntamento degli obiettivi in fase di attacco, le componenti meccaniche ed elettroniche in dotazione al velivolo e tutti quei dispositivi che fanno del Mangusta una macchina di combattimento letale in ogni condizione di impiego.

Al termine della descrizione "didattica della macchina", ci siamo spostati dalla sala briefing in un primo hangar in cui alcuni tecnici stavano effettuando operazioni di manutenzione su un Mangusta, e successivamente in un altro capannone ove vi era la presenza di elicotteri già mantenuti e pronti al volo.

Nel primo hangar i piloti ed i tecnici del Rigel ci hanno mostrato il funzionamento dell'elicottero. In particolare abbiamo avuto modo di vedere come agiscono i comandi



di volo e come si muove la mitragliera posta sul "naso" dell'elicottero, asservita allo stesso movimento del casco del cannoniere, che in questo modo mira e colpisce semplicemente muovendo la testa. Con semplicità e chiarezza ci sono stati illustrati gli apparati dell'avanzatissima avionica che equipaggia il Mangusta dandoci la possibilità di porre domande e curiosità, alle quali i tecnici presenti

fornivano risposte esaustive e complete. A molti di noi è stato permesso di sedersi nell'abitacolo e di familiarizzare con gli strumenti ed i comandi, consentendoci anche di effettuare delle foto ricordo da mostrare ai più scettici; dopo la rituale foto di gruppo ci siamo congedati dai nostri ospiti verso le ore 12.30.

Si conclude questo breve ricordo della visita con un doveroso ringraziamento a tutti i componenti del V Reggimento "Rigel" che ci hanno assistito ed introdotto con grande disponibilità e professionalità nell'interessante ed altamente tecnologico mondo degli elicotteri da combattimento e dando appuntamento a tutti i colleghi alla prossima iniziativa che verrà organizzata dall'Associazione.